



Piano Regionale di Azione
per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
2004-2006



Provincia di Teramo
Piano Provinciale
di Azione per i diritti
dei bambini e dei ragazzi
2005-2007

in attuazione
 della L. 28 agosto 1997,
 n. 285



Città
di Roseto
degli Abruzzi

Assessorato alle Politiche Sociali

Programma locale per i diritti
dei bambini e dei ragazzi
2005



Comune
di
Morro d'Oro

Comuni...in gioco

LABORATORIO PERMANENTE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

I progettisti:



Il Piano Territoriale Partecipato:



Il Progetto Partecipato:



La Città di Roseto insieme al Comune di Morro D'Oro ha attivato un percorso di Progettazione partecipata della durata di 3 anni rivolto a bambini e ragazzi.

Il progetto, finanziato attraverso la legge n. 285 del 1997, si è concretizzato attraverso l'apertura di un laboratorio permanente a cui ha preso parte un gruppo di studenti appartenenti a classi comprese tra la 5^a Elementare e terza Media che si sono proposti come osservatori della città che vorrebbero. I piccoli studenti di Roseto e Morro D'Oro hanno studiato il loro territorio per disegnare gli spazi desiderati e per migliorare la città come Istituzione e come organismo sociale.

Il laboratorio permanente di Progettazione partecipata è diventato così un luogo di formazione dei cittadini del futuro, un'occasione per stimolare il loro senso civico attraverso il "gioco" della pianificazione della realtà urbana.

Il progetto, quindi, rafforza sempre di più la rete di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, la Scuola e la Comunità.

Comuni...in gioco

CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA

Approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, è stata ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176.

Tra i principi della Convenzione ONU ricordiamo il **Principio di non discriminazione**, il **Principio di superiore interesse del bambino**, il **Diritto alla vita, sopravvivenza e sviluppo** e il **Diritto dell'Ascolto delle opinioni del bambino** sancito dall'art. 12 che prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i procedimenti che li riguardano, soprattutto in ambito legale. L'attuazione del principio comporta il dovere per gli adulti di ascoltare il bambino capace di discernimento e di tenerne in adeguata considerazione le opinioni. A tal fine si darà in particolare al fanciullo, la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa

PROGETTAZIONE PARTECIPATA: la Città vista con gli occhi dei bambini

La progettazione partecipata mette in evidenza nei progetti il ruolo dei cittadini in forma libera o associata. Essa implica che le istituzioni locali si orientino verso un nuovo concetto di governo del territorio che miri a coinvolgerne tutti gli attori (governance) seguendo un modello di sistema aperto, adattivo e reversibile. Un denominatore comune delle azioni di progettazione partecipata è la sostenibilità ambientale degli interventi di pianificazione da promuovere tramite forum con gli attori del territorio per svolgere azioni condivise come indicato da diverse direttive europee.

L'esperienza di progettazione partecipata rivolta ai bambini di Roseto e Morro D'Oro si inserisce pienamente in questo scenario. Un gruppo di bambini ha lavorato con gli adulti per risolvere, con un ruolo da protagonista un problema reale della città. Dall'esperienza è scaturita la volontà di progettare uno spazio verde a misura di bambino.

RINGRAZIAMENTI

Al termine del percorso del Laboratorio permanente di Progettazione Partecipata l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roseto rivolge un ringraziamento sentito alla Scuola Media "D'Annunzio - Romani" di Roseto e alla Scuola Media di Morro D'Oro per aver collaborato a questa straordinaria esperienza. Un ringraziamento quindi alle insegnanti che hanno accolto con entusiasmo il progetto contribuendo alla sua riuscita e ai bambini del Consiglio Comunale dei Ragazzi che hanno lavorato con molto impegno al progetto.

Un ringraziamento infine ai progettisti incaricati di seguire i lavori del laboratorio, gli Architetti Laura Marini e Simona Marinucci che con grande sensibilità hanno saputo coinvolgere i ragazzi nella realizzazione di un percorso di confronto e di condivisione di un progetto.